

## Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Precipitazioni Nel corso dei primi 15 giorni di settembre, sul Veneto sono caduti mediamente 3 mm di precipitazione. Ιe precipitazioni medie (1994-2020)dell'intero mese di settembre sono stimate, sul Veneto, in 109 mm (mediana 114 mm). A metà mese è caduto appena il 2% degli apporti mediamente attesi nel mese. Le massime precipitazioni del periodo state osservate sull'Antelao (51 mm) e a Sella Ciampigotto - Vigo di Cadore 45 mm).

> livello di bacino <u>idrografico</u> (solo parte veneta), si evidenzia che sulla gran parte dei bacini non sono cadute piogge o gli apporti idrici sono stati tra l'1% e il 6% di quelli attesi а fine mese, raggiungendo solo bacino del Piave l'8%.

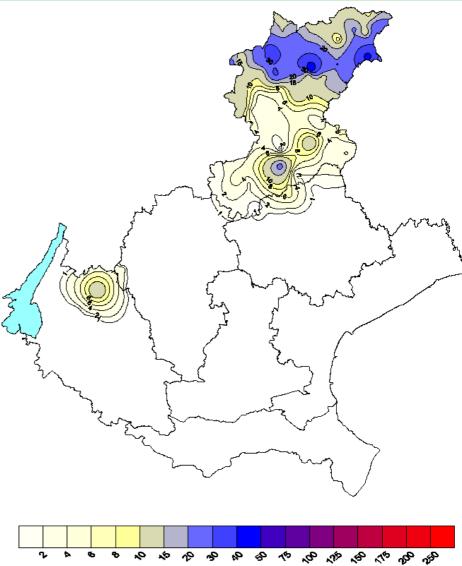
> seguente Ιa tabella riporta gli apporti in mm caduti nei primi 15 giorni di settembre 2021 sul Veneto e sui principali idrografici (solo parte veneta), confrontati

## **Bollettino risorsa idrica**

15 settembre 2021 n.346

Copertura: regionale Frequenza: bimensile

Periodicità: annuale



con la media e la mediana 1994-2020 delle precipitazioni dell'intero mese di settembre.

01 - 15 settembre 2021	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE	BACINO SCOLANTE	BRENTA	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	LEM ENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	REGIONE VENETO
mm caduti	2,6	0,2	0,3	0,1	0,2	1,0	0,0	10,6	0,8	0,1	6,8	2,7
media (intero mese settembre)	106,7	94,7	111,9	75,1	119,2	132,6	114,4	132,9	92,4	113,3	121,2	108,6
rapporto% 2021/media	2%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	8%	1%	0%	6%	2%
mediana (settembre)	89,4	70,8	95,1	52,7	88,3	110,0	85,5	137,3	78,7	87,9	99,6	93,2
rapporto% 2021/mediana	3%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	8%	1%	0%	7%	3%

Nei primi quindici giorni di settembre si sono verificate sul Veneto precipitazioni nei giorni:

- rovesci di moderata entità (Domegge di Cadore 16 mm, Perarolo 14 mm) sul Cadore;
- 5 rovesci con apporti idrici moderati o contenuti (al massimo 23 mm) a Santa Giustina Bellunese e sui monti Lessini, nel veronese (Bosco Chiesanuova 15 mm);
- 8 rovesci sull'Ampezzano e parte occidentale del Cadore (Passo Falzarego 18 mm, Faloria 16 mm, Pescul 15 mm);
- ancora rovesci ma di modesta entità (al massimo 8 mm sull'Antelao e a Passo 11 Falzarego) sulla parte nord occidentale della provincia di Belluno;
- 12 precipitazioni di scarsa o modesta entità sulla parte nord orientale del bellunese (Sella Ciampigotto a Vigo di Cadore 12 mm, Santo Stefano di Cadore 9 mm).

Riserve nivali La prima metà del mese di settembre è stata mite in montagna (+1.7°C, oltre la norma). Tutte le giornate sono state superiori ai valori medi di riferimento (1991-2020) con il 14 settembre giorno più caldo e i giorni 1 e 8 più freschi. Nessuna precipitazione nevosa in quota. La neve invernale sui



## Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

## **Bollettino risorsa idrica**

15 settembre 2021 n.346

Copertura: regionale Frequenza: bimensile

Periodicità: annuale

ghiacciai delle Dolomiti ha continuato la sua fusione ampliando le aree senza neve. In molti siti con neve è venuta alla luce lo strato di neve con deposizioni sahariane del 6-7 febbraio. Questa "neve rossa" accelera i processi di fusione in atto.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in forte calo dall'inizio del corrente mese, si mantiene ancora **nettamente al di sopra del valore medio** ed alla data del 15 settembre si attesta sopra il 75° percentile.

Serbatoi

Nella prima metà di settembre, anche in ottemperanza alle esigenze di laminazione delle piene, è proseguito il rapido calo del volume complessivamente invasato nei *principali serbatoi del Piave* (salvo un lieve rallentamento negli ultimi giorni), con valori al giorno 15 di circa **87.6 Mm³** (-29.7 Mm³ dalla fine di agosto), pari al **52% del volume massimo invasabile**, valore che si pone poco sotto la media (-12%, -11.7 Mm³) e su valori compresi tra il 5° e il 25° percentile, in condizioni simili agli anni 2009, 2011 e 2015 mentre nel 2003, minimo storico, il volume invasato in questi giorni era molto inferiore (circa 30 Mm³). La situazione appare molto diversificata, con l'invaso di Pieve di Cadore che risulta superiore solo al dato del 2003, mentre il Mis e Santa Croce non si discostano molto dal valore medio storico. Volume in forte calo anche sul *serbatoio del Corlo (Brenta)*, su valori al 15 settembre di **10.7 Mm³** (-13.6 Mm³ da fine agosto), pari ad appena il **28% del volume attualmente invasabile**, tra il 5° e il 25° percentile della serie storica e ben sotto la media del periodo (-45%, -8.7 Mm³), inferiore agli anni più recenti ma in linea con il 2013 e ancora ben superiore al minimo storico del 2003 (circa +6 Mm³).

**Portate** 

Nella prima metà di settembre **deflussi in generale calo** sulle <u>sezioni montane del Piave</u> a regime naturale. I dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano portate al *giorno* 15 settembre tra il 5° e il 25° percentile (anche sotto il 5° percentile sul Fiorentina) e ben al di sotto della media del periodo (all'incirca la metà): -57%\-55% sull'alto Piave (Ponte della Lasta e Padola), -42%/-39% sul Boite (Cancia e Podestagno), -51%\-53% sul Cordevole a Saviner e Fiorentina. Il contributo unitario varia tra i 13 e i 23 l/s\*km² rispettivamente sul Cordevole a Saviner e Boite a Podestagno. Al 15 di settembre, considerando il periodo 2002-2021, la portata a Ponte della Lasta è quasi coincidente con il valore del 2003, e per le restanti stazioni sul Cordevole, Fiorentina, Padola e Boite a Cancia la portata è superiore solo a quella registrata sempre nel 2003. Anche la *portata media della prima metà di settembre* è decisamente inferiore rispetto alla serie storica delle portate medie mensili, ponendosi tra il 5° e il 25° percentile (solo sul Boite a Podestagno è sopra il 25° percentile): -37-38% sul Piave a Ponte della Lasta e Padola, -29%\-14% sul Boite (Cancia e Podestagno), -32%\-39% sul Cordevole a Saviner e sul Fiorentina a Sottorovei. Il contributo unitario medio della quindicina varia tra i 15 l/s\*km² (Cordevole) e i 25 l/s\*km² (Podestagno).

Deflussi in calo anche sul <u>bacino prealpino</u> del t. Sonna a Feltre, con valori tra il 5° e 25° percentile sia come portata del <u>giorno 15 settembre</u> (-35% sulla media storica del periodo) sia come <u>portata media della prima metà di settembre</u> (-27% sulla media mensile storica), con un contributo unitario di 14 l/s\*km² al 15 settembre e quasi 15 l/s\*km² come valore medio della quindicina.

Deflussi in continuo lento calo e assai ridotti sull'alto Bacchiglione (dove però non sono più disponibili i dati di portata della stazione sul Posina a Stancari per aggiornamento della scala di deflusso visti i bassi livelli raggiunti): i dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata, mostrano, per la stazione di Pedescala sull'Astico, una portata nel giorno 15 settembre compresa tra il 5° e il 25° percentile rispetto alla serie storica del periodo, ben inferiore al valore medio del periodo storico (-84%), con un contributo unitario di poco più di 4 l/s\*km²; il 15 di settembre la portata a Pedescala è di poco superiore al valore del 2003. La portata media della quindicina è anch'essa compresa tra il 5° e il 25° percentile, risultando in modo evidente inferiore alla portata media mensile storica (-72%), con un contributo unitario medio di soli 5 l/s\*km².

Alla data del 15 settembre le portate dei <u>maggiori fiumi veneti</u>, manifestano un **evidente calo dall'inizio del corrente mese, risultando inferiori alle medie storiche** (ad eccezione del Gorzone a Stanghella). Considerando le stazioni con le serie storiche di maggiore durata, la <u>portata media dei primi 15 giorni di settembre</u> risulta tra il 25° ed il 50° percentile sul Brenta a Barziza, mentre sugli altri fiumi (Bacchiglione a Montegalda, Adige a Boara Pisani e Po a Pontelagoscuro) il deflusso risulta inferiore al 25° percentile. Rispetto alla media storica mensile i deflussi della quindicina appena trascorsa risultano ovunque inferiori: -31% sull'Adige a Boara Pisani, -6% sul Brenta a Barziza, -47% sul Bacchiglione a Montegalda e -43% sul Po a Pontelagoscuro.